**Le reliquie di Maria Santissima**

Dopo le **reliquie di Gesù**, le reliquie più importanti per i fedeli sono quelle di **Maria** e **Giuseppe**. Si tratta, in senso lato, di “resti” (è questo il significato della parola “reliquia”), termine che anche nel caso della **Vergine** e del suo sposo include oggetti che sono loro appartenuti o con i quali hanno avuto a che fare quando erano ancora in **vita**. La reliquia più celebre di Maria è al Santuario della **Santa Casa a Loreto**, cittadina marchigiana in provincia di Ancona. Qui è custodita appunto la **Casa di Nazareth**, in cui la Vergine nacque ed ebbe l’annuncio dell’imminente **maternità**dall’arcangelo Gabriele.

**Una casa divisa tra Nazareth e Loreto**

Come questa parte della **Casa**(l’altra parte, la grotta scavata nella roccia, è venerata nella basilica dell’Annunciazione a**Nazareth**, in Israele) sia finita a **Loreto** non è ancora chiaro. Fino a qualche tempo fa si parlava di un trasporto “per ministero angelico”, ipotizzando che la camera fosse stata portata nelle**Marche** da un volo di angeli nella notte tra il 9 e il 10 dicembre 1924. Oggi alcuni documenti indicano che potrebbe essere arrivata **per nave** nel 1294, in occasione del **matrimonio** tra **Filippo d’Angiò**, principe di Taranto, e **Tamara**, figlia di Niceforo I, sovrano dell’Epiro (una regione della Grecia). Infine, c’è chi sostiene che sia stata portata da **crociati** di ritorno dalla Terra Santa.

**Una goccia di latte cristallizzato**

Del corpo di **Maria** sarebbero rimasti, e conservati come reliquie, alcuni **capelli e il latte**materno. Nella concattedrale di **San Nicola** a **Palmi** (Reggio Calabria), per esempio, è custodito il reliquario con il **Sacro Capello**, donato alla cittadina calabrese dalla città di Messina (che ne conservava tre dal 42 a.C.) come **ringraziamento** per l’aiuto prestato durante una terribile epidemia di **peste** nel 1582. Per Sacro Latte, invece, si intende la reliquia conservata nella Collegiata di **San Lorenzo a Montevarchi** (Arezzo): tradizione vuole che si tratti di una **goccia di latte cristallizzato** caduta dalle labbra di Gesù, allattato da Maria durante la fuga in Egitto.

**Reliquie anche in Francia e in Germania**

Tra gli oggetti appartenuti a Maria si venerano **la Sacra Cintola** (la cintura) nel duomo di Prato (è una sottile **striscia di lana di capra**, esposta cinque volte all’anno) e **l’anello di fidanzamento**custodito con quello di Giuseppe nella cattedrale parigina di **Notre-Dame**. Nella cattedrale di **San Lorenzo** a Perugia, invece, due volte all’anno (il 29-30 luglio e il 12 settembre) si può venerare il **Sacro Anello**di calcedonio con cui, secondo la tradizione, Maria prese come **sposo Giuseppe**. Nella chiesa d**i Santa Maria in Regola** di Imola (Bo) si trova il **Velo della Vergine**, un prezioso drappo di lino.

**Reliquie di San Giuseppe**

Anche di **Giuseppe** esistono diverse reliquie.

Oltre all’**anello**di Notre-Dame, c’è il suo **bastone** nel Sacro Eremo di Camaldoli (Arezzo); un **pezzo del mantello**, invece, è conservato nella chiesa romana di **Sant’Anastasia** (dove ci sono anche frammenti del Sacro Velo di Maria e della Santa Croce); frammenti della**tomba di Giuseppe** sono nella chiesa romana di Santa Maria in Portico in Campitelli.

Ancora in **Francia**, nella chiesa della Nativité-de-Notre-Dame a Joinville, si trova la sua cintura, portata dal crociato **Jean de Joinville**a metà del XIII secolo, mentre in **Germania**, ad Aquisgrana, sono conservati i**calzettoni** da cui Giuseppe ricavò le fasce per avvolgere**Gesù Bambino**.